

REGOLAMENTO GENERALE

PER L'UTILIZZO DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI

"LA CASA DI TINA"

Sita in Via Corticella, 6 Bologna

Con propria Determina il Direttore del DSM-DP di Bologna concede in uso a titolo gratuito gli spazi della casa del Comune di Bologna affittata all'AUSL di Bologna, sita in via Corticella 6, quale sede per le attività delle associazioni del CUFO che aderiscono al progetto "La casa di Tina".

Le Associazioni che hanno aderito al progetto "Club la Casa di Tina", promosso congiuntamente con il sostegno della Fondazione Del Monte, sono:

Cercare Oltre, Galapagos, Non Andremai mai in TV, Aitsam, Diavoli Rossi, Il Ventaglio di Orav, Spazio e Amicizia, Cristina Gavioli, Daedalos.

Il capo-fila e responsabile nei confronti del DSM-DP è stato individuato nell'Associazione Cercare Oltre come da verbale del Comitato di Coordinamento delle associazioni partners del 4 dicembre 2020.

Il nome "La casa di Tina" è stato dato in ricordo dell'utente Tina Gualandi, deceduta nel luglio 2018, che si era tanto adoperata affinché una tale struttura di accoglienza potesse essere aperta a tutti gli utenti, ai familiari ed agli operatori sul territorio di Bologna città.

1. Finalità e priorità

La finalità della casa di Tina è quella di allestire in centro città un luogo di accoglienza non sanitario aperto a tutti gli utenti, familiari ed operatori e gestito dalle associazioni del CUFO.

La priorità assoluta nell'utilizzo della Casa di Tina va data allo svolgimento delle attività delle associazioni che hanno la necessità di avere un luogo comune di sperimentazione ove sviluppare assieme idee, proposte, iniziative rivolte ad avviare percorsi di recovery, ad aumentare i livelli di autonomia degli utenti, ad offrire degli spazi per iniziative specifiche, ad offrire un luogo di ascolto e di pace per utenti, famigliari e associazioni, su temi di propria competenza.

2. Valorizzazione del ruolo degli utenti

Gli utenti dei servizi di salute mentale sono i benvenuti e devono sentirsi a casa propria nei locali della Casa di Tina. Hanno accesso libero a tutti gli ambienti comuni, possono assumere responsabilità operative (gestione di laboratori, della biblioteca, preparazione piatti, attività di giardinaggio, in futuro gestione del bar interno, ecc.) d'intesa e sotto la responsabilità di una o più associazioni partner.

3. Accesso alla casa di Tina

Possono accedere liberamente alla casa di Tina:

- Tutte le persone socie di una delle associazioni partner del progetto (se non conosciuti, munirsi della tessera).
- Gli utenti ed ESP in cura presso uno dei CSM dell'AUSL di Bologna;
- Gli operatori dei CSM, gli operatori ed esperti che collaborano ai progetti PRISMA e PACO gestiti da e con le associazioni partner;
- Gli ospiti esterni invitati ed accompagnati da un socio di una associazione partner.

Non possono accedere liberamente alla casa di Tina gli abitanti del quartiere o i cittadini non invitati ed accompagnati.

4. Comitato di Coordinamento

L'utilizzo degli spazi della Casa di Tina verrà coordinato dal Comitato di coordinamento dei partners da adesso chiamato Comitato.

Del Comitato fanno parte un rappresentante per ogni associazione che aderisce al progetto; ogni associazione può nominare un supplente.

Il Comitato nomina il suo capo-fila, che potrà avvalersi della collaborazione di 1 o più altri componenti per lo svolgimento dei compiti trasversali.

Il Comitato si riunisce almeno ogni 3 mesi per:

- Concordare gli incarichi da dare all'interno del Comitato (punto 12);
- Definire ed approvare il regolamento e le sue modifiche;
- Concordare l'uso degli spazi interni ed esterni;
- Verificare l'andamento della Casa di Tina ed il rispetto del regolamento da parte di tutte le associazioni;
- Progettare iniziative di comune interesse tra le varie associazioni;
- Approvare le spese comuni e decidere del loro riparto tra le associazioni;
- Approvare le richieste di adesione di nuovi partners

Tra una riunione e l'altra del Comitato, si raccomanda lo scambio fluido di informazioni e di proposte, nel prolungamento dello spirito del "Fare Insieme" che è da tempo patrimonio delle associazioni del CUFO.

5. Adesione di nuovi partners

Possono essere partner del progetto tutte le associazioni che fanno parte del CUFO di Bologna, che ne fanno richiesta e si assumono gli oneri e compiti che ne derivano.

6. Utilizzo da parte di altre associazioni ed altri soggetti.

Qualora restino disponibili alcuni spazi, si potranno accogliere le richieste di altre associazioni del CUFO di Bologna o di CSM per esigenze occasionali.

In questo caso all'associazione non partner della casa di Tina verrà chiesto un contributo alle spese generali, definito dal Comitato di coordinamento.

Per i CSM o il DSM già sostenitore della Casa di Tina non verrà richiesto nessun contributo.

Le iniziative dei partners avranno sempre la precedenza rispetto alle richieste dei non partners.

Per le iniziative delle associazioni non partners che si svolgono di sera oppure durante il week-end, è necessaria la presenza di un componente del comitato dei partners (apertura e chiusura della casa, permanenza per eventuali esigenze logistiche).

Per adesso non si contempla la possibilità di utilizzo della casa di Tina da parte di altri soggetti non componenti del CUFO.

7. Utilizzo degli spazi

Gli spazi della Casa di Tina potranno prevedere:

- Un utilizzo continuativo, con possibilità di chiudere a chiave un ambiente in presenza di strumentazioni fisse e costose;
- Un utilizzo dedicato ma non esclusivo, con la possibilità di accesso autorizzato quando il titolare dello spazio non lo usa in modo continuativo;
- Un utilizzo occasionale on demand.

Sarà compito del Comitato definire l'uso interno ed esterno degli spazi nel rispetto di quanto stabilito dall'AUSL.

Viene esclusa la possibilità di uso come foresteria.

La Casa di Tina può diventare sede legale delle singole associazioni che ne facciano richiesta ufficiale, e può ospitare le riunioni ed attività formali delle associazioni partner.

8. Gestione delle spese comuni, degli arredi e delle attrezzature.

In fase di avvio della Casa di Tina, ad ogni associazione partner verrà chiesto il versamento di una quota di 100€ destinata a costituire il fondo di rotazione per la gestione delle spese comuni. Tale quota verrà chiesta anche ai nuovi partners che chiedono successivamente l'ingresso nella rete di partenariato.

Il fondo per le spese comuni potrà usufruire anche di donazioni, nonché di quote di spese generali da imputare a singoli progetti delle associazioni attuati presso la Casa di Tina.

Una volta all'anno il responsabile economo presenterà i conti delle spese comuni dell'anno e la proposta di riparto tra i partners delle quote da reintegrare, secondo criteri di riparto che tengano conto dell'uso effettivo della Casa di Tina da parte delle singole associazioni.

I mobili, gli arredamenti e le attrezzature dovranno essere procurati dalle associazioni partner. Prima di portare dei mobili, nuovi o usati, le associazioni dovranno mettersi d'accordo nell'ambito del Comitato affinché venga comunque mantenuta una unità estetica e funzionale degli ambienti.

Uno dei componenti del Comitato verrà incaricato di tenere la registrazione e l'inventario dei mobili e delle attrezzature, con il nome dell'associazione o del donatore che lo ha messo a disposizione.

9. Orari di apertura

Gli orari ed i periodi di apertura della Casa di Tina vengono stabiliti da Comitato.

Durante la settimana: alle ore 10 alle ore 18; Tale apertura tutti i giorni avverrà in modo progressivo con un avvio a tempo parziale.

Sarà possibile un utilizzo serale e durante il week-end per attività ed eventi organizzati da singole associazioni.

10. Controllo apertura e chiusura dei locali

Con turni settimanali, una associazione o una persona verrà incaricata di aprire la porta al mattino, garantire una permanenza durante tutta la giornata e chiudere la casa alla sera. L'associazione o la persona incaricata farà da "padrone di casa", da referente con l'esterno e si assumerà tutte le responsabilità sul rispetto del regolamento durante la sua settimana di incarico (accessi dall'esterno, norme anti fumo, rumore, pulizie ecc...).

La persona incaricata dovrà essere a conoscenza del funzionamento delle utenze e degli impianti.

Tale persona incaricata potrà essere a turno:

- Un componente di una delle associazioni partner
- Un operatore del DSM messo a disposizione per tale incarico
- Un ESP incaricato
- Un operatore INDACO incaricato nell'ambito del progetto PACO.

La casa di Tina non potrà essere aperta in assenza di una persona ufficialmente incaricata dell'apertura e chiusura dei locali (salvo per le aperture serali e durante i week-end per i quali risponderà il presidente dell'associazione che chiede l'apertura). In caso di impossibilità temporanea della persona incaricata, solo il responsabile del Comitato incaricato di tale compito potrà incaricare un sostituto.

11. Sicurezza, norme anti incendio ed igiene-benessere

Le Associazioni della Casa di Tina dovranno attivare una Assicurazione responsabilità civile ed una assicurazione infortuni per tutte le attività che si svolgono presso la Casa.

È vietato fumare in tutti gli ambienti interni.

Nella scelta degli arredamenti e delle decorazioni, si cercherà di limitare al massimo l'uso di materiali infiammabili.

La casa di Tina aderisce ai principi per la salvaguardia dell'ambiente e ridurrà al minimo il ricorso all'uso della plastica.

Nel rispetto del vicinato, si eviterà musica alta e si resterà entro i decibel consentiti.

Dovranno essere mantenuti in ordine e pulizia gli ambienti, i servizi igienici, i pavimenti e gli arredi.

Tutte le norme anti Covid vanno rispettate scrupolosamente.

12. Ruoli dei partners da ricoprire all'interno della casa di Tina

La gestione comune degli spazi della Casa di Tina richiede che alcune funzioni trasversali vengano garantite dalle associazioni del Comitato. Ad esempio:

- Responsabile delle piccole manutenzioni ed interfaccia con i servizi AUSL;
- Economo responsabile della cassa comune;
- Responsabile delle prenotazioni per l'utilizzo degli spazi;
- Responsabile del planning settimanale delle associazioni/persone incaricate dell'apertura e chiusura dei locali, nonché della gestione delle chiavi;
- Responsabile della registrazione e tracciabilità delle entrate ed uscite degli ospiti esterni che frequentano la casa;
- Responsabile dell'inventario degli arredi e delle attrezzature.

13. Collaborazione di ESP ed operatori pubblici e privati convenzionati

In attuazione dei progetti del DSM-DP e dei progetti delle cooperative sociali, sono previste le collaborazioni prestate da ESP e da operatori, purché tali collaborazioni si svolgano sotto la responsabilità di uno dei partners del Comitato.

14. Raccordo con Il Provvidone

Il comitato dei partners della Casa di Tina manterrà collegamenti stretti con il Provvidone e studierà la eventualità di fondersi in un comitato unico Casa di Tina/Provvidone, dato che numerose associazioni sono componenti di entrambe queste realtà.

15. Collaborazione con altre realtà del quartiere Navile

Tali collaborazioni sono assolutamente da favorire, per tessere rapporti e relazioni di vicinato e per eventuale utilizzo di spazi di quartiere (sale riunioni, palestre, campi sportivi).

16. Pubblicizzazione su Sogni&Bisogni

Tutte le attività ed i laboratori che si svolgono presso la casa di Tina dovranno essere pubblicizzati sul sito Sogni&Bisogni (attività ed eventi). Sul sito verrà pubblicizzato anche in anticipo il planning di chi si assumerà settimanalmente la responsabilità di aprire e chiudere la casa, con il relativo numero di telefono per garantire la reperibilità.

Letto ed approvato dalle Associazioni partner
Bologna, 4 dicembre 2020

La presidente di Cercare Oltre *M.P. Delotom*

Il presidente del Ventaglio di Orav *Andell*

La presidente di Aitsam Bologna *Serena Braschi*

La presidente dei Diavoli Rossi *Pastorelli Franca*

Il presidente di Non andremo mai in TV *Daniela*

La presidente di Daedalos *Colijn Lijn*

La presidente dell'Associazione Cristina Gavioli *Porras Maria*

La presidente di Spazio e Amicizia *Dall'Omo Giuseppina*

Il presidente di Galapagos *Giacini Antonuccio*